
SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Colla legno rapida

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Dispersione vinilica per colle

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società:

TEKNICA

Indirizzo:

Viale Aldo Moro, 22

40127 Bologna

Telefono:

+39 051 299520

Fax:

+39 051 377346

Responsabile della SDS:

sicurezza@teknicaitalia.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma

Tel. +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia

Tel. +39 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli

Tel. +39 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma

Tel. +39 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma

Tel. +39 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze

Tel. +39 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia

Tel. +39 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano

Tel. +39 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo

Tel. +39 800 883300

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1). Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo












Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0,1%

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 0.03\%$ - $< 0.05\%$	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	Numero 613-088-00-6 Index: CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,05\%$: Skin Sens. 1 H317
$\geq 0.0013\%$ - $< 0.0014\%$	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Numero 613-167-00-5 Index: CAS: 55965-84-9	3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330 3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.2/1C Skin Corr. 1C H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
			M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,6\%$: Skin Corr. 1C H314 0,06% \leq C $< 0.6\%$: Skin Irrit. 2 H315 C $\geq 0,6\%$: Eye Dam. 1 H318 0,06% \leq C $< 0.6\%$: Eye Irrit. 2 H319 C $\geq 0,0015\%$: Skin Sens. 1A H317

SEZIONE 4: misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Richiedere l'attenzione del medico in caso di irritazione

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

I getti d'acqua non sono adatti

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Utilizzare un autorespiratore autonomo a pressione positiva ed indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla normativa europea UNI EN 469 (requisiti resistenza al calore, resistenza alla penetrazione dell'acqua, resistenza al vapor acqueo, resistenza alla penetrazione di prodotti chimici liquidi ecc...).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.

Per chi non interviene direttamente:

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la bonifica:

Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.

Lavare con abbondante acqua.

- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Lavare le mani dopo l'uso

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in luogo fresco, in contenitori chiusi conformi alle buone norme sulla sicurezza

Non procedere a lavori in apparecchiature o in contenitori vuotati senza preventiva bonifica

Il prodotto va conservato in ambienti a temperatura non inferiore a 5°C.

Si consiglia la presenza di docce, fontane oculari

I serbatoi destinati a contenere il prodotto sfuso potranno essere in acciaio inossidabile o in vetroresina; altri materiali (ferro ecc.) dovranno essere sottoposti ad un preventivo ed accurato trattamento con vernice protettiva.

Il trasferimento del prodotto in serbatoi richiede le cautele necessarie di pulizia da contaminazione microbiologia

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Materiali per l'imballaggio:

acciaio inossidabile

vetroresina

polietilene

7.3. Usi finali particolari

Adesivo per legno, laminati plastici, edilizia

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro. Il tipo e la durata del D.P.I. sarà comunque in funzione del tipo d'uso e di manipolazione richiesti

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Protezione degli occhi:

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con gli occhi

Occhiali di sicurezza

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle:

Proteggere il corpo con mezzi appropriati in base alle caratteristiche del luogo di lavoro e in funzione della concentrazione della sostanza presente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

Indossare equipaggiamento protettivo.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN465/466/467

Protezione delle mani:

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con la pelle.

Per il contatto prolungato o ripetuto utilizzare guanti protettivi.

Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici

4 - 8 ore (tempo di permeazione): gomma nitrile (0.5 mm) ,PVC 1.5 mm

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione respiratoria:

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

Usare solo protezione personale etichettata CE secondo direttiva 89/686CEE

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	Bianco lattiginoso	--	--
Odore:	Leggermente pungente	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	~ 100°C	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non applicabile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non Applicabile ° C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--

pH:	4	METODO ANALITICO MA003(ASTM E70-UNI 8490 (parte IV)	--
Viscosità cinematica:	11000mm ² /s	--	Valore statistico, da calcolo
Idrosolubilità:	Disperdibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	~ 31,6hPa (25°)	--	--
Densità e/o densità relativa:	1.10 kg/dm ³ (20°C)	METODO ANALITICO FAR ML103 (Norma ASTM D 891)	--
Densità di vapore relativa:	Non disponibile	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Miscibilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	15000 mPa s 20°C	METODO ANALITICO MA002(UNI 8490 parte III, UNI EN12092:03)	--
Proprietà comburenti:	Non applicabile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Agenti ossidanti
- 10.4. Condizioni da evitare
Agenti ossidanti
- 10.5. Materiali incompatibili
vedi punto 10.4
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno, se manipolato e conservato correttamente
Evaporata la fase acquosa, rimane il polimero secco che è combustibile e quindi per decomposizione termica si formano vapori tossici, irritanti ed infiammabili.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nella comune pratica industriale e con la buona osservanza delle misure di igiene e prevenzione non ci sono noti effetti dannosi sull'uomo.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Colla legno rapida

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo > 1150 mg/kg - Fonte: Pharmacological Research Communications. Vol. 3, Pg. 385, 1971

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 670 mg/kg bw - Fonte: ECHA
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: ECHA
massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) -
CAS: 55965-84-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 53 mg/kg - Fonte: Mutation research Vo
l118,pg.129,1983.
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 457 mg/kg - Fonte: ECHA - Note:
corresponding to 64 mg/kg a.i. (pure CMIT/MIT)
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.33 mg/l - Durata: 4h - Fonte: ECHA
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 660 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: This
corresponds to LD50 = 87.12 mg/kg a.i. (pure CMIT/MIT).

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti

Colla legno rapida

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.37 mg/l - Durata h: 72 - Note: data from supplier

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 2.9 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD guideline202

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 22 mg/l - Durata h: 96 - Note: EPA Guideline 540/9-85 -006

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

12.2. Persistenza e degradabilità

Colla legno rapida

Biodegradabilità: Valutazione basata sulla componente polimerica. Si prevede che questo polimero sia inerte nell'ambiente. Ci si aspetta una fotodegradazione con l'esposizione alla luce del sole. Non ci si aspetta una degradazione apprezzabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Colla legno rapida

Bioaccumulazione: Valutazione basata sulla componente polimerica. Nessuna bioconcentrazione è prevista a causa dell'alto peso molecolare di questo materiale (peso molecolare >1000).

12.4. Mobilità nel suolo

Colla legno rapida

Mobilità nel suolo: Nell'ambiente terrestre si prevede che il prodotto rimanga nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Catalogo Europeo dei Rifiuti: Osservare le norme contenute nel "Catalogo Europeo dei rifiuti" (CER) per una corretta gestione dei rifiuti.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

I residui del prodotto vanno manipolati osservando le precauzioni indicate ai punti (7) e (8).

Non smaltire il prodotto o i residui di lavorazione servendosi di corsi d'acqua, della rete fognaria, o in terreni di qualsiasi natura.

Se possibile riciclare i contenitori all'uso dopo accurata pulizia.

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Smaltimento prodotto indurito (codice CER): 08 04 10

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 08 04 14

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie:	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Nessuno		

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H302 Nocivo se ingerito.

H330 Letale se inalato.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H301 Tossico se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C

Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's Dangerous properties of industrial materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.



Scheda di sicurezza

COLLA LEGNO RAPIDA (MASTRO GEPPETTO)

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 28/06/2023

Data di stampa 28/06/2023

Revisione 7

TWA: Media ponderata nel tempo
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16